



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 83 n. 288 - martedì 24 ottobre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

«È stato un bel coro. Niente di scandaloso. C'è questa ossessione di cantare l'inno dappertutto. E c'è qualcuno che ha detto: casso, basta,



cantarlo anche ai comizi è una provocazione! Me lo sono sorbito per anni. Però il troppo stroppia. È come la retorica vuota di chi espone le

bandiere della pace. Parte Mameli e ti vengono in mente Napolitano, Prodi, Bertinotti, Marini e quella roba lì».

Luca Zaia, vicegovernatore Regione Veneto
Corriere della Sera, 23 ottobre

L'Europa promuove la Finanziaria Tfr, firma anche Montezemolo

IL REPORTAGE

Dramma Iraq la grande fuga



BUDAPEST, 50 ANNI DOPO

Scontri e feriti Triste anniversario

«C'È UNA SOLA RIVOLUZIONE DEL 1956»: sono cadute nel vuoto le parole del presidente ungherese Lazlo Solyom. Il cinquantenario della rivolta di Budapest ha visto un Paese diviso. Un migliaio - forse duemila - estremisti di destra hanno sfidato l'imponente schieramento di polizia. Scontri violenti fino a tarda notte: decine di feriti e di arresti.

Mastroluca a pagina 11

INCONTRO ALMUNIA-PRODI

Il commissario europeo: «Italia sulla strada giusta, ora le riforme». Appreziate le liberalizzazioni di Bersani. La Confindustria dà il via libera all'intesa sul Tfr, ma parla di «boccone amaro»

alle pagine 2, 3 e 4

Cuneo fiscale

IMPRENDITORI INGRATI

Ferdinando Targetti

Negli ultimi giorni le voci di accuse alla Finanziaria si sono fatte più insistenti. Dall'opposizione a Vicenza si critica la Finanziaria perché mette troppe tasse, dalla sinistra radicale perché vuole ridurre il debito anziché tenerlo costante. A queste critiche si sono aggiunti i giudizi negativi di due società di rating perché la Finanziaria farebbe troppo poco per ridurre il debito (ereditato). Diverso il parere del Commissario europeo Almunia che ieri nell'incontro con Prodi ha espresso un parere favorevole all'impianto della Finanziaria. segue a pagina 27



Patrick Cockburn

L'Iraq è in fuga. Dappertutto, dentro e fuori il Paese, gli iracheni che una volta vivevano nelle loro case si rannicchiano per la paura in sei o sette in una stanza in piccole stamberghie. Molti se ne vanno dopo essere stati minacciati. Spesso se ne vanno dopo aver ricevuto un proiettile dentro una busta accompagnata da un breve messaggio che li invita ad andar via immediatamente. Altri scappano dopo che un loro parente è stato assassinato nella convinzione che ora toccherà a loro.

Su una popolazione di 26 milioni di abitanti, sono 1.600.000 gli iracheni che hanno lasciato il Paese mentre un altro milione e mezzo sono sfollati stando ai dati forniti dall'Alto Commissariato per i Rifugiati delle Nazioni Unite. Solo in Giordania ci sono 500.000 rifugiati iracheni e altri 450.000 si trovano in Siria. Nella sola Siria arrivano al ritmo di 40.000 al mese.

È uno dei più grandi esodi nel Medio Oriente da quando Israele espulse i palestinesi sul finire degli anni '40. Pochissimi degli iracheni che lasciano il loro Paese si mostrano desiderosi di farvi ritorno. Il numero delle persone costrette ad abbandonare le loro case è aumentato drammaticamente quest'anno con 365.000 nuovi rifugiati dopo il bombardamento del tempio sciita di Samara nel mese di febbraio.

Sono a rischio sia i poveri che i ricchi. «Ho bisogno di più di cinque guardie del corpo se voglio vivere a Baghdad», ci ha detto un leader politico che ha abbandonato l'Iraq. «Una sera la polizia è venuta nel mio negozio di antiquariato, mi ha fatto salire in auto e mi ha portato in giro per Baghdad», ci ha raccontato un antiquario di al-Mansur che un tempo era un quartiere commerciale molto elegante. «Volevano del denaro altrimenti mi avrebbero accusato di traffico illegale di oggetti antichi».

segue a pagina 26

Errori medici, è una strage

Uno studio rivela: 90 morti al giorno. È polemica tra i medici

GIUSTIZIA

Riforma Mastella Dalla Camera il sì definitivo

Con 263 sì, 134 no e 3 astenuti la Camera ha definitivamente approvato il disegno di legge Mastella che modifica e sospende alcune parti della legge Castelli, sull'ordinamento giudiziario.

Di Blasi a pagina 5

PSE-PARTITO DEMOCRATICO

Rasmussen a Prodi Fassino e Rutelli: cammino comune

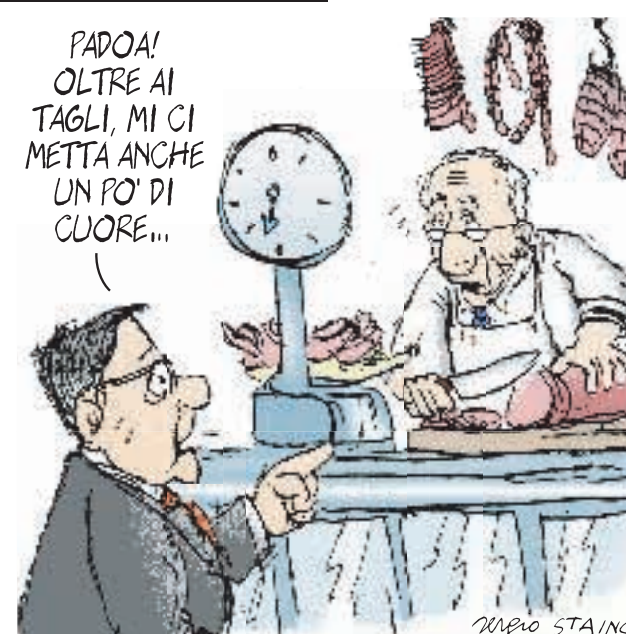
Il presidente del Pse Rasmussen ha incontrato ieri a Roma Prodi, Fassino, Rutelli e Boselli. Il Pse guarda con attenzione al progetto del Pd. Anche Prodi e Rutelli invitati al congresso di dicembre.

Andriolo a pagina 6

30-35 mila morti all'anno, per una media di 90 al giorno: più delle vittime degli incidenti stradali, degli infarti e di molti tumori. Sono le cifre-choc sulle vittime degli «errori medici» fornite ieri dall'Associazione di oncologia medica (Aiom) durante un convegno a Milano. Gran parte di queste morti, almeno il 50 per cento - secondo gli stessi esperti - potrebbero essere evitate con una migliore organizzazione delle strutture sanitarie. Altre categorie mediche contestano seccamente queste cifre: «In questo modo si crea solo allarme», ha commentato il professor Faldini, presidente della società italiana di ortopedia e traumatologia. E Livia Turco, ministro della Sanità: «Qualunque sia il numero giusto, il problema va affrontato subito».

Pulcinelli a pagina 9

Staino



ALTAN: È TUTTO SBAGLIATO, È TUTTO DA RIFARE

Toni Jop

Ieri sera, al teatro India di Roma, è andata in scena la rappresentazione di una rappresentazione. Ma siamo fuori dalla scatola abusata del metateatro, benvenuti, invece, in uno di quei dialettici incroci «stradali» in cui, suggerisce la fiaba, un giorno lontano nacque il blues e poche ore fa, invece, si sono accesi i riflettori su un personaggio da vignette, il più celebre a adorato, il più semplice e in fondo il più blues, il vecchio «Cipputi». Altri personaggi creati da Francesco Tullio Altan si sono già affacciati sulle scene italiane, ma è la prima volta che la Coscienza della Classe Operaia viene strappata al ritmo immobile delle vignette.

segue a pagina 18

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Emergenza stupri

LA TV non dice tutta la verità, ma la imita piuttosto bene e negli ultimi giorni ci ha mostrato alcune incredibili gaffe di politici. Anzitutto il russo Putin ha elogiato le performance del presidente israeliano nel campo della violenza contro le donne. Certo, scherzava e credeva di non essere registrato, ma si rivolgeva agli altri politici presenti, coi quali intendeva creare un simpatico clima da caserma. I tg ci hanno mostrato poi il gesto disinvolto dello spagnolo Aznar, che ha infilato una penna nella scollatura di una giornalista, senza degnarla di una risposta. E infine c'è il caso di Bossi, che sul palco di Vicenza ha dato sfogo al maschilismo di sempre, ma in maniera ormai così patetica, che la tv lo ha oscurato più per pietà nei suoi confronti che per riguardo verso le donne. In conclusione, questi tre eminenti politici non hanno vergogna di mostrarsi così scandalosamente antifemministi. E, se questo è il clima, non è strano che ci sia una emergenza stupri, di cui la tv è uno specchio e lo speciale di Diario un documentato atto d'accusa.

Sei pensionato? Cerchi un prestito?

Numero Verde Gratuito
800-929291

Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni. Anche se hai avuto problemi di pagamento, protesti o hai altri finanziamenti in corso.

FORUS
Inutile cercare altrove.



Forus marchio di Electa S.p.A. iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi n. 34296. Il servizio offerto consiste nella messa in relazione di banche ed intermediari finanziari con la clientela al fine della concessione di finanziamenti. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento richiesto. Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi disponibili presso l'ufficio. T.A.N. dal 3,50% - T.A.E.G. dal 5,71% al 29,77%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carliano

Tel. 06.8549911
info@immobiliaream.it
www.immobiliaream.it

immobiliaream.it

Roberto Carliano
Presidente della Immobiliaream SPA

Sede Legale
Roma - Via Bari, 2

L'Unità + € 5,90 Cd "Clifford Curzon": tot. € 6,90; L'Unità + € 9,90 Dvd "Lettera aperta ad un giornale della sera": tot. € 10,90;

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma